



Alla cortese attenzione del Presidente del
Consiglio Comunale di Carpi

Ai consiglieri e alla Giunta

e.p.c. Alla direzione generale e sanitaria
dell'Usl

**OGGETTO: ODG MANUTENZIONI NECESSARIE
PER L'OSPEDALE RAMAZZINI DI CARPI**

Premesso

- che la costruzione di un nuovo Nosocomio a Carpi è stata inserita nel programma straordinario di interventi edilizia sanitaria della Regione Emilia Romagna;
- che la stessa CTSS ha assunto come prioritaria la costruzione del nuovo Ospedale di Carpi;
- che, durante la progettazione, la costruzione e l'apertura di un nuovo ospedale, il Ramazzini deve poter continuare a dare risposte puntuali di qualità e sicure al bacino di utenza a cui afferisce attraverso il lavoro di ottimi professionisti, siano essi medici, infermieri, OSS o altro personale sanitario e deve poter continuare ad essere un luogo dignitoso e decoroso rispondente alle esigenze e alle richieste della popolazione.
- Che l'attuale ospedale è comunque un fiore all'occhiello della Sanità come dice il PNE

Considerato quanto sopra

si riporta un estratto dell'Azienda UsI nello studio di prefattibilità che ci aiuta a dare struttura a questo ordine del giorno

“.....Il nuovo ospedale di Carpi (MO) è tra gli obiettivi principali dell'Azienda USL di Modena. L'attuale ospedale di Carpi è costituito da vari Corpi fra loro comunicanti ed altri separati, per una superficie complessiva di circa 56.670 mq, la cui prima edificazione risale all'anno 1911, ma in seguito si sono aggiunte altre aree pensate, progettate e realizzate in tempi successivi e con tecniche edilizie differenti.

L'attuale struttura, per dimensioni, spazi e vetustà, è insufficiente a coprire le necessità del territorio; ospita 280 PL più la sede del Poliambulatorio distrettuale. Risulta spesso inadeguato il funzionamento degli impianti di riscaldamento/raffrescamento, l'offerta del comfort alberghiero, gli spazi dedicati agli ambulatori medici, al personale sanitario, di assistenza, ai pazienti e ai familiari, mancano sale riunioni e gli spazi dedicati alla formazione del personale.

Dal punto di vista edilizio sarebbero necessari interventi consistenti alle pavimentazioni, pronto soccorso sottodimensionato rispetto all'attività

- reti di distribuzione idrica parzialmente rifatte (molte sono ancora esistenti sottopavimento o all'interno di pareti) sia per la situazione di non riparabilità delle stesse (tubazioni ormai in parte o completamente deteriorate) sia per esigenze di tipo sanitario (presenza di notevoli residui di calcare e di valori di UFC di Legionella che a volte necessitano di interventi di bonifica);

- reti di distribuzione elettrica non più adeguate alle attuali esigenze normative e di potenza elettrica assorbita, per effetto del progressivo incremento di impianti e attrezzature “energivore”, con quadri di distribuzione ormai fuori produzione e non più riparabili e/o adeguabili;

- ascensori e montacarichi vetusti ed in numero insufficiente rispetto alle progressive esigenze di movimentazione di mezzi e persone che negli anni ha richiesto questo ospedale;- impianti per la produzione del caldo, del freddo e del vapore solo in parte aggiornati/sostituiti, e quindi vetusti, rumorosi e con alti costi di esercizio....”

La stessa azienda riporta le principali manutenzioni da fare in tempi medio-brevi sul Ramazzini quali la sistemazione del reparto di Endoscopia, Camere ardenti, distribuzione farmaci, riassetto del reparto di Neurologia, sostituzione montacarichi,

sistemazione di alcuni ascensori, completamento delle norme antincendio, adeguamento e sistemazione di alcuni ambulatori.

Inoltre, devono essere sottoposti a manutenzione molti dei bagni di alcuni reparti che, oltre ad avere un accesso difficoltoso per le carrozzine, sono malfunzionanti, assenza dei corrimano obbligatori, assenza di dissuasori per i piccioni.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva :

- affinché definiti gli obiettivi di intervento prioritario, venga definito un calendario di intervento temporale;

- affinché tali manutenzioni vengano organizzate attraverso un calendario di priorità e che, pur nella consapevolezza che non sempre sia possibile, alcune manutenzioni vengano programmate in tempi brevi senza aspettare che le stesse diventino una vera e propria emergenza.

- affinché si continui a investire sul personale che deve essere supportato, nella sua migliore organizzazione, sulla sua formazione e sulla tecnologia del Ramazzini, in attesa dell'Ospedale nuovo, in quanto lo stesso deve essere all'altezza dei bisogni dei cittadini e in linea con gli altri nosocomi della Provincia e della Regione Emilia Romagna

I consiglieri del Partito Democratico

Eliana Conte

Cristina Luppi

Giovanna Macrì

Giovanni Maestri

Chiara Obici